

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - BOEE07200P

D.D. CASTEL SAN PIETRO TERME

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BOEE07200P	Medio Alto
BOEE07201Q	
V A	Medio Alto
V B	Medio - Basso
V C	Alto
V D	Alto
V E	Medio Alto
BOEE072061	
V A	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BOEE07200P	0.0	0.7	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BOEE07200P	0.0	0.5	0.6	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. 2014-15 gli alunni dell'istituzione scolastica presentano un background familiare tendenzialmente medio alto e poco uniforme.</p> <p>Nelle classi seconde e nelle classi quinte gli studenti svantaggiati con entrambi i genitori disoccupati sono pari allo 0%.</p> <p>Da anni Castel San Pietro Terme vive un incremento demografico costante, anche per l'insediamento di numerose famiglie, sia italiane sia straniere.</p> <p>Il territorio è caratterizzato da uno sviluppo favorito dalla presenza di numerosi servizi. La qualità della vita nella città è abbastanza buona, anche se risente della congiuntura economica in atto.</p> <p>I servizi alla persona strutturati nel territorio sono positivi.</p> <p>E' presente l'impegno delle Amministrazioni Comunali di Castel San Pietro Terme e di Casalfiumanese verso le scuole.</p> <p>Nel rispetto del quadro normativo vigente, in rapporto all'organizzazione didattica dei singoli plessi e compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, la scuola cerca di offrire un servizio educativo integrato con il territorio.</p>	<p>Una classe quinta dell'anno scolastico 2014/2015 ha un livello socio-economico e culturale più basso rispetto a tutte le altre: medio basso.</p> <p>Sono presenti in tutti i Plessi alunni con Bisogni Educativi Speciali. Tale situazione si delinea talvolta a partire dalla scuola dell'infanzia.</p> <p>I servizi sanitari e sociali non sono sufficienti a far fronte ai bisogni reali che emergono nelle sezioni e classi nel corso dell'anno.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Castel San Pietro Terme è una città collocata sulla via Emilia a circa 20 Km da Bologna.
Gli spazi verdi sono molti e attrezzati. E' presente l'impegno delle Amministrazioni Comunali di Castel San Pietro Terme e di Casalfiumanese verso le scuole.
La scuola, nell'ottica di un costante rapporto con il territorio, considera l'Amministrazione Comunale un punto di riferimento molto importante.
Anche i Servizi Sociali, le Agenzie Educative del Territorio, alcune Associazioni Culturali e Associazioni di Volontariato contribuiscono a gestire al meglio le risorse nel pieno rispetto delle autonomie reciproche e delle rispettive competenze.
La Parrocchia organizza corsi di alfabetizzazione per donne straniere e fornisce supporto pomeridiano per i compiti a bambini in difficoltà.
L'Associazione Agesci/Scout offre opportunità formative continuative anche in sinergia con le iniziative scolastiche.
Sono presenti inoltre una serie di Associazioni e Agenzie Formative che collaborano da anni con la Direzione Didattica anche attraverso progetti di arricchimento mirati, finanziati anche con il Diritto allo studio degli Enti locali. Esse sono selezionate ogni anno tramite bando.

La situazione economica in atto ha in parte ridotto le disponibilità finanziarie erogate all'Istituzione scolastica da parte di Enti nazionali e territoriali.
La sponsorizzazione da parte di privati nei confronti della scuola attualmente è presente ma esigua, si riferisce soltanto a sporadiche iniziative di arricchimento specifico aperte alla cittadinanza.

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono presenti complessivamente 16 LIM. Le sedi, fatta eccezione per la Scuola dell'Infanzia di San Martino in Pedriolo e per la scuola Primaria Don Milani, sono agevolmente raggiungibili nel contesto del capoluogo.</p> <p>Buona è la collaborazione tra la Direzione Didattica e l'Istituto Comprensivo di Castel San Pietro Terme, con il quale si condivide l'edificio di due plessi (Albertazzi e Pizzigotti) e delle Segreterie rispettive delle due Istituzioni Scolastiche.</p> <p>NOTA: con riferimento all'a.s. 2014-15 le risorse assegnate e gestite dalla scuola per il funzionamento generale sono pari a: 14655,68 euro da parte dello Stato; 12780,20 euro da parte delle famiglie della Direzione Didattica; 30462,68 euro da parte del Comune; 5834,10 euro da parte di altri privati.</p>	<p>Il plesso di Scuola Primaria Sassatelli presenta spazi inadeguati per una popolazione scolastica molto numerosa (sovraffollamento) e necessita di un importante ampliamento strutturale, che verrà effettuato tramite costruzione di una nuova mensa già progettata.</p> <p>Il plesso di Scuola Primaria Albertazzi condivide l'edificio con la scuola secondaria di primo grado di un'altra Istituzione Scolastica (dell'Istituto Comprensivo di Castel San Pietro Terme), con tutte le difficoltà conseguenti, e ha locali insufficienti in relazione alla popolazione scolastica e un numero di LIM estremamente limitato.</p> <p>Gli edifici della Scuola dell'Infanzia Rodari e di San Martino in Pedriolo presentano ampie crepe in più pareti.</p> <p>L'edificio della Scuola Primaria "Don Milani" ha avuto interventi nella copertura, che dovranno essere ulteriormente controllati dall'amministrazione comunale.</p> <p>Pochi sono i PC presenti nella Direzione Didattica. Le risorse economiche disponibili sono limitate.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BOEE07200P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BOEE07200P	82	92,1	7	7,9	100,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	15.371	82,8	3.187	17,2	100,0
EMILIA ROMAGNA	79.240	83,1	16.085	16,9	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BOEE07200P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BOEE07200P	2	2,4	28	33,3	33	39,3	21	25,0	100,0
- Benchmark*									
BOLOGNA	518	4,7	3.302	29,8	3.919	35,4	3.328	30,1	100,0
EMILIA ROMAGNA	2.085	4,1	14.083	27,9	18.022	35,7	16.309	32,3	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BOEE07200P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BOEE07200P	20,8	79,2	100,0

Istituto:BOEE07200P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BOEE07200P	39,2	60,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BOEE07200P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOEE07200P	8	10,5	17	22,4	18	23,7	33	43,4
- Benchmark*								
BOLOGNA	2.762	30,0	2.199	23,9	1.774	19,3	2.457	26,7
EMILIA ROMAGNA	10.503	25,1	10.037	24,0	8.385	20,0	12.897	30,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>È presente una percentuale molto alta di insegnanti a tempo indeterminato: 92,1%, superiore sia rispetto all'Italia che alla provincia di Bologna.</p> <p>La percentuale degli insegnanti laureati è abbastanza alta: 20,8% alla scuola dell'Infanzia e 39,2% alla scuola Primaria. Le lauree in possesso degli insegnanti sono relative a vari indirizzi.</p> <p>Una rilevante percentuale di insegnanti a tempo indeterminato (43,4%) ha più di dieci anni di servizio nella scuola.</p> <p>Gli insegnanti a tempo indeterminato appartengono a fasce d'età più giovani rispetto a quanto si rileva nella provincia di Bologna, in Emilia Romagna e in Italia. Gli insegnanti di oltre 55 anni sono presenti in una percentuale inferiore rispetto all'Italia.</p> <p>Il Dirigente scolastico è a tempo indeterminato.</p>	<p>La fascia degli insegnanti under 35 è quella con la percentuale più bassa.</p> <p>Esigie sono le certificazioni informatiche possedute dagli insegnanti.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

risorse umane 2014 2015	risorse umane per RAV.pdf
organigramma di istituto 2014 2015	organigramma per RAV.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOEE07200P	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BOLOGNA	98,7	98,6	98,5	98,5	98,3	99,5	99,7	99,9	99,8	99,8
EMILIA ROMAGNA	99,0	99,3	99,4	99,5	99,3	99,2	99,6	99,8	99,8	99,8
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOEE07200P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOEE07200P - Benchmark*	0,0	0,8	1,5	0,0	0,0
BOLOGNA	1,1	1,2	1,2	0,9	0,7
EMILIA ROMAGNA	1,5	1,4	1,5	1,2	0,9
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOEE07200P	1,4	0,8	0,8	0,0	0,7
- Benchmark*					
BOLOGNA	2,0	2,0	2,0	1,6	1,5
EMILIA ROMAGNA	2,7	2,3	2,1	1,9	1,6
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'anno scolastico 2014-15 il 100% degli alunni è stato ammesso alla classe successiva nella scuola primaria. Nessun alunno ha abbandonato gli studi in corso d'anno. In corso d'anno ci sono stati pochi trasferimenti in entrata, in percentuale inferiore sia rispetto a Bologna, sia all'Emilia Romagna che all'Italia. Gli unici trasferimenti di alunni in corso d'anno sono conseguenti a esigenze familiari. I criteri di valutazione adottati dalla scuola mirano a garantire il successo formativo degli alunni.</p>	<p>Si sono verificati alcuni episodi di incompatibilità ambientale tra alunni/famiglie/gruppo classe/team docente. In questi casi, dopo diverse azioni finalizzate a ristabilire un sereno clima di classe, constatando la difficoltà di raggiungere gli esiti auspicati, si è deciso di inserire gli alunni in classi parallele di altri plessi di scuola Primaria. Per situazioni di questo tipo non è previsto un protocollo prestabilito.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 - 

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato		
Tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva con risultati soddisfacenti. L'Istituzione Scolastica accoglie anche alunni provenienti da altre Istituzioni Scolastiche.		

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BOEE07200P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		54,1	55,4	56,4			52,7	54,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,0	↑	↑	↑	n.d.	59,3	↑	↑	↑	n.d.
BOEE07201Q	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a	56,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE07201Q - II A	69,5	↑	↑	↑	n.d.	61,4	↑	↑	↑	n.d.
BOEE07201Q - II B	58,3	↑	↑	↑	n.d.	56,4	↑	↑	↑	n.d.
BOEE07201Q - II C	68,1	↑	↑	↑	n.d.	72,3	↑	↑	↑	n.d.
BOEE07201Q - II D	33,0	↓	↓	↓	n.d.	48,6	↓	↓	↓	n.d.
BOEE07201Q - II E	76,3	↑	↑	↑	n.d.	49,0	↓	↓	↓	n.d.
BOEE072061	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a	72,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE072061 - II A	59,9	↑	↑	↑	n.d.	72,2	↑	↑	↑	n.d.
		56,6	57,6	56,6			55,0	57,0	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,8	↑	↑	↑	1,6	64,4	↑	↑	↑	7,1
BOEE07201Q	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a	65,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE07201Q - V A	44,4	↓	↓	↓	-16,1	71,4	↑	↑	↑	12,3
BOEE07201Q - V B	68,5	↑	↑	↑	11,7	69,4	↑	↑	↑	14,8
BOEE07201Q - V C	74,2	↑	↑	↑	11,8	74,6	↑	↑	↑	14,4
BOEE07201Q - V D	60,9	↑	↑	↑	0,1	58,5	↑	↑	↑	0,2
BOEE07201Q - V E	60,4	↑	↑	↑	-0,6	57,0	↔	↔	↑	-2,1
BOEE072061	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a	57,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE072061 - V A	61,7	↑	↑	↑	2,1	57,5	↑	↔	↑	0,6

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOEE07201Q - II A	3	1	2	2	11	2	3	2	2	10
BOEE07201Q - II B	3	4	5	3	5	4	3	3	3	8
BOEE07201Q - II C	2	1	3	3	8	0	1	2	3	11
BOEE07201Q - II D	22	0	0	0	0	7	6	2	4	3
BOEE07201Q - II E	2	1	0	1	15	10	2	0	2	5
BOEE072061 - II A	3	2	2	7	4	0	0	4	2	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOEE07200P	30,4	7,8	10,4	13,9	37,4	19,8	12,9	11,2	13,8	42,2
Emilia-Romagna	32,4	16,6	11,7	14,1	25,2	32,4	16,1	9,6	15,9	25,9
Nord est	29,2	17,4	12,2	14,6	26,6	30,2	16,1	9,5	15,8	28,5
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOEE07201Q - V A	3	22	0	0	0	0	1	3	4	17
BOEE07201Q - V B	1	0	2	7	7	1	2	0	2	11
BOEE07201Q - V C	0	0	1	7	12	0	0	1	3	16
BOEE07201Q - V D	3	6	4	5	7	4	5	2	7	8
BOEE07201Q - V E	5	1	6	3	8	6	3	5	4	7
BOEE072061 - V A	1	6	1	3	5	3	5	3	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOEE07200P	10,3	27,8	11,1	19,8	31,0	10,8	12,4	10,8	16,3	49,6
Emilia-Romagna	22,7	19,7	18,7	13,4	25,6	27,5	18,9	10,6	11,9	31,1
Nord est	19,9	19,7	20,4	13,8	26,1	23,2	18,3	11,5	13,2	33,9
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOEE07200P	35,0	65,0	16,6	83,4
- Benchmark*				
Nord est	5,6	94,4	7,6	92,4
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha raggiunto nelle prove standardizzate di italiano e matematica un punteggio medio elevato, tranne la II D/la V A in italiano e la II D/la II E in matematica .</p> <p>Gli esiti complessivi di Istituto delle prove INVALSI rilevano, sia nelle classi seconde sia nelle classi quinte, risultati mediamente superiori rispetto a quelli regionali, a quelli di tutto il Nord-Est e nazionali.</p> <p>Nelle classi seconde i risultati sono in media superiori (Ita) da 3.6 a 5.9 punti percentuali rispetto alla media aritmetica del punteggio regionale, del Nord-Est e nazionale; (Mat) da 5.1 a 6.6 punti percentuali rispetto alla media aritmetica del punteggio regionale, del Nord-Est e nazionale.</p> <p>Nelle classi quinte i risultati sono in media superiori (Ita) da 3.2 a 4.2 punti percentuali; (Mat) da 7.4 a 9.8 punti percentuali.</p> <p>Relativamente ai livelli di apprendimento, nelle classi seconde il numero degli alunni collocati nel livello 1 in matematica è inferiore rispetto alla regione, al Nord Est e all'Italia; il numero degli alunni collocati al livello 5 è superiore sia in italiano che in matematica rispetto all'Emilia Romagna, al Nord Est e all'Italia.</p> <p>Nelle classi quinte, sia in italiano che in matematica, gli alunni al livello 1 sono in numero inferiore rispetto alla regione, al Nord Est e all'Italia; gli alunni al livello 5 sono in numero superiore rispetto a regione, Nord Est e Italia.</p>	<p>Alcune classi hanno fatto registrare un cheating più elevato rispetto alle altre, ciò ha, inevitabilmente, determinato un punteggio inferiore rispetto all'anno scolastico 2013-14.</p> <p>La variabilità dei punteggi tra le classi quinte nell'anno scolastico 2014-15 è risultata superiore rispetto alla variabilità del Nord-Est e dell'Italia: in matematica (16.6% contro quella del Nord-Est -7.6%- e quella italiana -10.2%-) e in italiano (35.0% contro il 5.6 del Nord-Est e il 8.9% dell'Italia).</p> <p>Nelle classi seconde il numero degli alunni collocati nel livello di apprendimento 1 in italiano è superiore rispetto al Nord Est e all'Italia.</p> <p>I risultati delle prove Invalsi ottenuti sono uno degli indicatori di qualità, ma un confronto tra i risultati di un anno e quelli di un altro anno risulta difficoltoso per l'insorgere di molte variabili, difficilmente controllabili.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'anno scolastico 2014-15 le classi seconde e quinte hanno mostrato, con le rilevazioni Invalsi, complessivamente buoni livelli di apprendimento, ma rispetto all'anno scolastico 2013-14 si sono registrati esiti lievemente inferiori.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni anno si realizzano lezioni specifiche, manifestazioni, attività, concorsi in rete con il territorio e con l'amministrazione comunale volti a stimolare, sollecitare, consolidare atteggiamenti e competenze su tematiche di educazione alla legalità, alla pace e alla cittadinanza attiva.</p> <p>La scuola valuta con gli stessi criteri e le stesse modalità il comportamento di ciascun alunno sulle schede di valutazione. La scuola tiene conto della capacità di vivere una convivenza civile nel gruppo, attivando progetti sia curricolari sia extracurricolari su tematiche relative all'agio e allo stare bene a scuola.</p> <p>In particolare nell'anno scolastico 2015-16 i docenti dell'Istituto hanno stilato, con un percorso di autoformazione, un curriculum verticale unitario, comprensivo di specifico curriculum di cittadinanza.</p> <p>L'Istituto ha inoltre condiviso con le altre Istituzioni Scolastiche del Circondario imolese una scheda di certificazione delle competenze in uscita, che contempla in modo esaustivo le competenze chiave e di cittadinanza europee.</p>	<p>I progetti mirati allo star bene a scuola e gli sportelli di ascolto/aiuto per le famiglie, per i bambini e per gli insegnanti, seppur presenti, sono quantitativamente inferiori agli anni passati per un calo delle risorse finanziarie disponibili. Sono presenti situazioni di disagio comportamentale e relazionale e, in particolare, situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola utilizza una scheda di certificazione delle competenze al termine della scuola Primaria nuova, consigliata a livello ministeriale e condivisa con il territorio.
 La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.
 Esistono e stanno aumentando le espressioni di disagio sociale e comportamentale in diverse classi e sono presenti (sia alla scuola dell'infanzia sia, soprattutto, alla scuola primaria) situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole).
 Alcuni alunni non raggiungono un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e degli apprendimenti.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado gli esiti degli scrutini degli alunni provenienti dalla Direzione Didattica sono positivi.</p> <p>In specifico: su 136 alunni che hanno frequentato la classe quinta della scuola Primaria della Direzione Didattica nell'a.s. 2014-2015 solo 3 non sono stati ammessi alla classe seconda della scuola secondaria di I grado dell'IC Castel San Pietro Terme.</p> <p>Relativamente alla classe seconda della scuola secondaria di I grado, su 136 che hanno frequentato la classe quinta alla DDCSPT nell'anno scolastico 2013-14, 3 alunni provenienti dalla Direzione Didattica non sono stati ammessi alla classe successiva, .</p> <p>Con riferimento alla classe terza della scuola secondaria di I grado, 5 alunni tra i 138 provenienti dalla Direzione Didattica, non ha superato l'esame conclusivo del I ciclo.</p>	<p>La scuola non monitora con sistematicità gli esiti dei percorsi di studio degli alunni alla scuola secondaria di I grado.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli alunni nel successivo percorso di studi sono buoni. Non sono stati approntati da parte della Direzione Didattica specifici strumenti e/o procedure finalizzati al monitoraggio sistematico dei risultati degli alunni frequentanti la scuola secondaria di I grado. Vengono, però, effettuati incontri informali tra il personale degli ordini di scuola diversi per i confronti sugli esiti a distanza.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
progetti di arricchimento, tra cui quelli mirati alle competenze di cittadinanza	progetti arricchimento per convivenza civile RAV.pdf
allegato cert comp modello ddcscpt	cert comp ddcscpt seconda pagina.pdf
stralcio prima pagina cert compm 2014 15 ddcscpt	stralcio prima pagina cert comp.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	10,6	10
	Medio - basso grado di presenza	1,3	8,8	6
	Medio - alto grado di presenza	50	39	29,3
	Alto grado di presenza	38,8	41,6	54,7
Situazione della scuola: BOEE07200P	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:BOEE07200P - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	88,9	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	90,1	89,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	87,7	83,3	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,4	79,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	86,4	79,8	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	40,7	39,8	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	66,7	71,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	8,6	23,7	29,3
Altro	Si	13,6	11,7	12,1

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato specifici traguardi di competenza che contemplano compiutamente e per esteso le competenze di cittadinanza.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto.</p> <p>Gli obiettivi da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono stati individuati in modo chiaro e in linea con le finalità da raggiungere.</p> <p>Nell'anno 2015-16 l'offerta formativa della Direzione Didattica è stata ulteriormente arricchita, oltre che con progetti di recupero e potenziamento, anche con corsi di ampliamento del curricolo di lingua inglese e con un English camp, che è stato realizzato nel mese di giugno '16 nel plesso Albertazzi, da tutor-madrelingua inglese.</p> <p>Negli a.s. 2014-15 e 2015-16 sono stati svolti percorsi laboratoriali di sperimentazione a sostegno delle Indicazioni Nazionali condivisi in rete territoriale con il Circondario imolese, ai quali hanno partecipato alcuni docenti. Essi hanno portato il personale coinvolto a conseguire maggiori padronanze sulle tematiche del curricolo, sulla valutazione e sulla certificazione delle competenze finali.</p> <p>Nell'anno scolastico 2015-16 è stato svolto inoltre un percorso progettuale "Migliori in rete", con gli Istituti del Circondario imolese, per l'elaborazione di prove strutturate per classi parallele e per implementare il Piano di Miglioramento delle singole istituzioni scolastiche che hanno aderito al progetto.</p>	<p>Non ci sono abbastanza occasioni o incontri finalizzati alla condivisione reale dei documenti che si elaborano nelle commissioni di lavoro, nei gruppi territoriali di lavoro sulle Indicazioni, nei percorsi "Migliori in rete" per cui la condivisione effettiva rimane un obiettivo futuro.</p> <p>In tema di curricolo per competenze potrebbero eventualmente essere approfonditi percorsi formativi e/o autoformativi sulla costruzione dei compiti autentici e di realtà, in tema di curricolo per competenze, e sulla costruzione e l'utilizzo di rubriche valutative.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	7,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	18,8	21,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	45	43,1	36
	Alto grado di presenza	26,3	27,6	33,9
Situazione della scuola: BOEE07200P		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:BOEE07200P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	79	76,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	79	77,5	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	86,4	86,5	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	51,9	62	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	59,3	57,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	75,3	73,4	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	56,8	59,6	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	32,1	35,7	42,2
Altro	Si	11,1	7,9	8,9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>SCUOLA PRIMARIA: Nell'anno scolastico 2014/2015 sono state elaborate prove intermedie di verifica per l'italiano e la matematica per le classi seconde e quinte, al fine di offrire maggiori opportunità di riflessione, di condivisione e di arricchimento del curricolo. La scuola ha individuato specifici traguardi di competenza che contemplano compiutamente e per esteso le competenze di cittadinanza. Nell'anno scolastico 2015-16 l'incontro disciplinare per classi parallele è stato implementato, programmandolo con cadenza mensile.</p> <p>SCUOLA DELL'INFANZIA: la progettazione avviene sulla base di una tabella di competenze di fine triennio basata sulle Indicazioni nazionali. La scheda di passaggio alla primaria viene compilata considerando tale griglia/tabella.</p>	<p>Al momento non tutti i docenti hanno acquisito la piena consapevolezza della valenza degli incontri mensili per la programmazione per classi parallele, per ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento delle stesse.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,3	45,9	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,2	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,6	28,4	50,2
Situazione della scuola: BOEE07200P		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Collegio docenti in passato ha scelto di mantenere un curriculum basato sulla professionalità del docente.
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto formativo della scuola.
Comuni e definiti a livello di scuola sono i criteri di valutazione disciplinari a cui i docenti fanno riferimento.
A seguito della valutazione degli alunni vengono realizzati interventi didattici specifici.
Nell'anno scolastico 2015-16 l'incontro disciplinare per classi parallele è stato implementato, programmandolo con cadenza mensile.
Sono state elaborate prove strutturate per classi parallele, in lingua italiana, matematica, lingua inglese e scienze, somministrate nella prima decade di dicembre e nella prima decade di aprile.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Al momento non tutti i docenti hanno acquisito valide competenze per la costruzione delle prove strutturate e piena consapevolezza della valenza delle stesse, per ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra le classi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum.
Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola, in cui vengono esplicitati in maniera dettagliata i traguardi da raggiungere.
Dall'anno scolastico 2015-16 l'incontro disciplinare per classi parallele è stato implementato, programmandolo con cadenza mensile.
La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in uscita.
La scuola ha individuato specifici traguardi di competenza che contemplano compiutamente e per esteso le competenze di cittadinanza.
La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.
Nell'anno scolastico 2015-16 sono state elaborate e somministrate agli alunni prove strutturate per classi parallele, in lingua italiana, matematica, lingua inglese e scienze.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,8	76,8	79,2
	Orario ridotto	0	0,9	2,7
	Orario flessibile	11,3	22,3	18,1
Situazione della scuola: BOEE07200P	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BOEE07200P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	30,9	32,2	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,5	81,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,2	0,9	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,9	14,3	13,9
Sono attività non previste per questo a.s.	No	12,3	10,2	10,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BOEE07200P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	27,2	32,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,6	94,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,7	1,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2,5	8,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,2	0,9	1,5

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel POF sono dichiarati già da anni progetti di arricchimento adeguati al territorio che non sono considerati curricolo standard ma si connotano ormai per una validità consolidata nel tempo e come apportatori di un valore condiviso da tutta l'utenza.
Molti dei progetti di arricchimento usufruiscono di specifici spazi laboratoriali.
Alla scuola dell'Infanzia l'orario settimanale è organizzato, con un progetto specifico e consolidato da anni, per ottenere un orario adeguato alla realizzazione di attività qualitativamente valide, con la presenza in servizio di molti docenti in orario antimeridiano.
Negli ultimi anni sono state previste attività di recupero, consolidamento, potenziamento alla scuola Primaria, in orario curricolare ed extra, con piccoli gruppi.
Nell'anno scolastico 2015-16 è stato svolto un potenziamento di lingua inglese per le classi quarte e quinte, in orario extracurricolare.
Alcuni progetti di recupero, soprattutto per gli alunni stranieri, sono stati effettuati da insegnanti dell'organico potenziato.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo possiede una flessibilità relativa, poichè non è stata effettuata la scelta di usare il 20% del curricolo di scuola per attività specifiche locali e motivate sulla base delle esigenze del contesto di riferimento.
L'orario scolastico di due plessi della scuola primaria è portato a 30 ore e integrato con tempo mensa.
L'organico potenziato in dotazione alla scuola per l'anno scolastico 2015-16 è stato utilizzato prevalentemente per sostituzioni dei docenti assenti.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Si realizzano modalità didattiche innovative, grazie alla presenza di strumentazioni multimediali: Lim, computer... Attività di cooperative learning, problem solving... sono realizzate da personale docente competente, in formazione continua.</p> <p>L'istituzione scolastica promuove incontri tra gruppi di docenti per il confronto su tematiche inerenti la professione, incontri formativi su tematiche specifiche e l'autoformazione per socializzare le competenze specifiche di ognuno.</p> <p>Nell'anno scolastico 2015-16 è stato realizzato, per i docenti, nel periodo maggio-giugno, un corso relativo al PNSD, finalizzato alla formazione degli stessi per l'innovazione didattica e per lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti.</p>	<p>Alla scuola dell'infanzia non sono presenti strumentazioni multimediali fruibili anche dai bambini.</p> <p>La manutenzione degli strumenti multimediali necessita di risorse economiche, difficilmente reperibili.</p>
--	---

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BOEE07200P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,4	50	53,4
Azioni costruttive	n.d.	55,8	49,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,6	40,4	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BOEE07200P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,8	50,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	52,1	54,8	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	54,2	44,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BOEE07200P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,3	40,8	43,9
Azioni costruttive	n.d.	42,5	39,6	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	25,2	28,6	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attività Non Consentite

Istituto:BOEE07200P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attività Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,9	49,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	40,2	44,4	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	34	37,1	34,2

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Non sono risultati episodi di furto e di vandalismo registrati nelle documentazioni in possesso della Direzione Didattica. I casi problematici e talvolta pericolosi sono stati trattati con flessibilità organizzativa dal dirigente scolastico.</p> <p>Negli anni scolastici 2014-15 e 2015-16 si è realizzato il progetto Agio con ASP di Imola che ha visto l'osservazione in classe e in sezione, da parte di uno psicologo e di una psicopedagogista, per dare indicazioni su come comportarsi concretamente con alunni problematici.</p> <p>Il prossimo anno scolastico, nelle classi già oggetto di osservazione, saranno approntati interventi didattici supervisionati dalla psicopedagogista e continueranno le osservazioni nelle classi e nelle sezioni bisognose di monitoraggio.</p>	<p>Sono presenti bambini con comportamenti molto problematici e talvolta violenti per se stessi o per gli altri.</p> <p>Le attività finalizzate alla promozione delle competenze sociali non hanno ancora coinvolto tutte le classi e le sezioni a causa dell'insufficiente numero di ore a disposizione dello psicologo e della psicopedagogista, coinvolti nel progetto Agio di osservazione. Le suddette attività sono necessarie in un numero cospicuo di classi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione dei tempi soddisfa le esigenze di apprendimento degli alunni.
 Gli spazi laboratoriali non sono sufficienti per tutte le classi, a causa di un'effettiva mancanza di fondi adeguati e della carenza di spazi.
 La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche grazie a corsi di formazione per docenti e per ATA realizzati nell'ultimo anno scolastico.
 Gli studenti lavorano anche in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
 I conflitti e le difficoltà sono considerati e si adottano costantemente misure atte alla loro risoluzione.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	6,2	5,5	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,7	59,6	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	32,1	34,9	25,3
Situazione della scuola: BOEE07200P		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I Piani Educativi Individualizzati sono elaborati grazie alla collaborazione di insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari e ASL.</p> <p>Per gli alunni autistici viene seguita la metodologia ABA, con interventi a scuola di esperti del metodo stesso.</p> <p>Molteplici sono le azioni volte all'inclusione degli alunni disabili nel gruppo dei pari. I Piani Educativi Individualizzati vengono monitorati e, se necessario, perfezionati con regolarità dai Gruppi Operativi.</p> <p>Anche i Piani Didattici Personalizzati di alunni con bisogni educativi speciali sono rivisti con regolarità.</p> <p>Entrambe le tipologie di Piani sono analizzate anche a livello del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.</p> <p>La scuola realizza attività di accoglienza per gli alunni stranieri da poco in Italia.</p> <p>Sono effettuati percorsi di alfabetizzazione primaria e secondaria e percorsi di mediazione culturale per alunni dai 5 agli 11 anni.</p> <p>La scuola realizza percorsi di lingua italiana per alunni stranieri che riescono a garantire in parte il loro successo scolastico.</p>	<p>La carenza di spazi è spesso di ostacolo alla realizzazione di attività laboratoriali con allievi con bisogni educativi speciali.</p> <p>Le ore a disposizione per l'alfabetizzazione non sono sufficienti a soddisfarne il fabbisogno; anche le ore di mediazione culturale non sono adeguate a rispondere compiutamente ai numerosi casi di bambini stranieri, la cui presenza è in crescita alla scuola dell'Infanzia.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BOEE07200P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,4	91,2	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	55,6	60,5	36
Sportello per il recupero	Si	3,7	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	7,4	15,5	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	3,7	6,1	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	17,3	14,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,1	21,1	14,5
Altro	No	16	25,7	21

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BOEE07200P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	67,9	72,2	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	24,7	30,4	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	18,5	18,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	19,8	24	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	11,1	11,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	55,6	48,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	19,8	20,8	40,7
Altro	No	4,9	5,3	5,4

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La maggior parte delle risorse è destinata ai bambini con difficoltà di apprendimento provenienti da flussi migratori, che inizialmente mostrano problematiche più rilevanti. A tal fine vengono realizzati corsi di alfabetizzazione.

La situazione di tutti gli alunni in difficoltà viene costantemente monitorata e adeguatamente valutata.

La scuola organizza laboratori di arricchimento espressivo (musicoterapia, teatro...) mirati a supportare gli allievi con particolari difficoltà.

Interventi di recupero in piccolo gruppo sono progettati e realizzati sulla base dei bisogni emergenti anche in corso d'anno.

Nel lavoro d'aula sono costantemente effettuate personalizzazioni degli interventi.

Nell'anno scolastico 2015-16 sono stati realizzati corsi di potenziamento per studenti con particolari attitudini disciplinari, in orario extracurricolare.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono previste settimane specifiche dedicate al recupero e al potenziamento per tutta l'Istituzione scolastica.

Benchè siano presenti anche corsi di potenziamento per studenti con particolari attitudini disciplinari, essi sono realizzati solo in parte per mancanza di fondi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è fortemente pervasa da una prospettiva inclusiva e di integrazione, con classi organizzate per "gruppi di lavoro" e interventi di recupero per "gruppi di livello". In molti team docenti è presente una cooperazione informale aperta che arricchisce l'organizzazione delle classi.
Alcuni aspetti (attività laboratoriali, numero di ore di alfabetizzazione e di mediazione culturale), tuttavia, possono essere migliorati.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:BOEE07200P - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,8	98,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	60,5	67,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	96,3	98	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	61,7	55,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	79	74,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	74,1	66,7	61,3
Altro	No	12,3	18,1	16,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esiste una commissione di continuita' tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria.</p> <p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi.</p> <p>Sono progettate e realizzate attivita' laboratoriali condivise tra i bambini della scuola dell'Infanzia e gli alunni della scuola Primaria, nel momento della visita alla scuola Primaria.</p> <p>Sono previsti incontri tra i docenti nel momento del passaggio da un ordine di scuola ad un altro e viene compilata una scheda di passaggio con esplicitazioni sui traguardi delle competenze.</p> <p>I percorsi svolti a sostegno delle Indicazioni nazionali hanno portato opportunita' di scambio reale tra docenti di ordine di scuola diversi.</p> <p>La scuola monitora informalmente i risultati degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>	<p>Non sono previsti scambi continuativi tra insegnanti di scuola Primaria e scuola Infanzia.</p> <p>Le attivita' di continuita' tra scuola Primaria e Secondaria di primo grado sono presenti ma non sono sorrette da una commissione continuativa di docenti di riferimento.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Essendo una Direzione Didattica, non si realizzano specifici percorsi di orientamento finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo.	Essendo una Direzione Didattica, non si realizzano specifici percorsi di orientamento finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi; in questo ristretto ambito risultano efficaci. Sono, invece, più sistematiche per gli alunni con particolari problematiche. Da arricchire le attività proposte agli allievi durante i percorsi di continuità (condivisione di laboratori, iniziative di interscambio, scuole aperte periodiche...).

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle Indicazioni ministeriali e anche nel piano dell'offerta formativa 2015-16 sono definite chiaramente la mission e la vision della Scuola.</p> <p>La Direzione didattica pone attenzione alla centralità dell'alunno come futuro cittadino, come studente e persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace, in relazione ai continui cambiamenti della società e alle personali inclinazioni.</p> <p>Gli aspetti fondamentali della proposta educativa, pienamente condivisi a livello di Istituto, sono: costruire un ambiente in cui si lavora in sinergia al fine del successo formativo ed educativo; far raggiungere agli alunni le competenze per valorizzare le conoscenze di base e le abilità tecnico applicative che favoriscano lo sviluppo di autonomia; instaurare rapporti di fiducia e alleanza con famiglie e territorio; focalizzare l'attenzione sulla qualità degli apprendimenti; considerare la diversità come ricchezza ed educare al rispetto.</p> <p>Nell'anno scolastico 2015-16 i docenti hanno seguito un corso di formazione relativo al PNSD finalizzato alla formazione per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti.</p> <p>Il territorio e l'utenza riconoscono la professionalità e la competenza di tutti i docenti dei diversi plessi della scuola.</p>	<p>Talora ci sono situazioni emergenti di contesti, famiglie, bambini da gestire in contemporanea alla mission generale di istituto.</p> <p>Negli ultimi anni le richieste di colloqui con il dirigente scolastico da parte delle famiglie, per confrontarsi su qual è la missione di istituto e quali sono le strategie didattiche proposte, sono aumentate.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'anno scolastico 2015-16 è stato realizzato dal Dirigente Scolastico, col supporto della commissione specifica, il PdM, Piano di Miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione. Per il controllo degli apprendimenti vengono effettuate sistematicamente prove di verifica, a inizio anno, in itinere e a fine anno scolastico.</p> <p>Nell'anno scolastico 2015-16, per ridurre la variabilità dei risultati emersi dal Rav tra classi parallele, sono state elaborate e somministrate prove strutturate nella prima decade di dicembre e di aprile.</p> <p>Per il controllo degli apprendimenti la scuola si avvale anche delle prove di rilevazione standardizzate nazionali Invalsi, sulle quali il collegio dei docenti ha spesso riflessioni e confronti.</p>	<p>Non tutti i docenti hanno acquisito pienamente la consapevolezza della valenza delle prove strutturate, per ridurre la variabilità degli esiti tra classi parallele e conseguire l'obiettivo prefissato.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,8	27,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	30	30,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	33,8	30,9	28,8
	Più di 1000 €	7,5	10,8	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: BOEE07200P	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BOEE07200P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	74	74,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	26,4	25,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BOEE07200P % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	66,27	71,4	72	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BOEE07200P % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	89,3	86,1	82,7

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BOEE07200P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,2	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	9,9	11,5	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	32,1	39,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	12,3	11,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	16	13,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,3	15,9	14,8
I singoli insegnanti	No	17,3	11	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BOEE07200P - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60,5	65,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	71,6	69,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	4,9	3,1
Il Dirigente scolastico	No	35,8	29,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,9	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,9	6,9	10
I singoli insegnanti	No	1,2	0,5	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:BOEE07200P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	43,2	40,9	51,3
Consiglio di istituto	No	1,2	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	70,4	73,9	70,8
Il Dirigente scolastico	Si	4,9	3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,2	3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	10,7	12,6
I singoli insegnanti	No	44,4	49,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BOEE07200P - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	65,4	62,4	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	18,5	19,5	32
Il Dirigente scolastico	No	1,2	4,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	76,5	73,1	65,3
I singoli insegnanti	No	18,5	21,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BOEE07200P - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,4	90,4	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	38,3	32,4	35,9
Il Dirigente scolastico	Si	8,6	11,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,2	2,2	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	43,2	39,3	35,3
I singoli insegnanti	No	4,9	7,1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BOEE07200P - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72,8	72,8	77,3
Consiglio di istituto	Si	72,8	72,3	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,8	2
Il Dirigente scolastico	No	18,5	17,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,5	6	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16	15,4	14,7
I singoli insegnanti	No	1,2	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BOEE07200P - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	19,8	20,3	24,1
Consiglio di istituto	Si	32,1	54,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	80,2	71,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	49,4	41,2	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,5	2,7	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BOEE07200P - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	40,7	34,9	34
Consiglio di istituto	No	1,2	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	39,5	38,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	29,6	20,1	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,9	11	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	44,4	42,9	42,1
I singoli insegnanti	No	21	25,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BOEE07200P - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81,5	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,2	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	39,5	43,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	27,2	26,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,5	15,1	14,5
I singoli insegnanti	No	18,5	11,5	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:BOEE07200P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	100,00	73,6	71,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,5	1,8	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	11,2	16,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	14	10,5	18,5

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche per le funzioni strumentali sono distribuite in base alla complessità del compito, come si evince dalla contrattazione di Istituto.</p> <p>I docenti e gli ATA svolgono attività che vengono retribuite con il FIS: ore a fronte di incarichi di lavoro integrativi.</p> <p>L'organizzazione oraria è definita dal collegio docenti e dal consiglio, come nel 71,4 per cento delle scuole della nazione.</p> <p>La scelta oraria delle scuole è mirata allo star bene a scuola dei bambini e ai bisogni delle famiglie (aumento del tempo scuola primaria rispetto alle 27 ore da offerta nazionale della scuola ex modulare).</p>	<p>La percentuale del FIS per gli insegnanti è più bassa di 4 punti rispetto al riferimento provinciale, 4,7 rispetto al regionale e 2,8 rispetto al nazionale.</p> <p>La percentuale del FIS per gli ATA è maggiore rispetto a quella del riferimento nazionale e ciò è conseguente a una carenza di organico del personale ATA.</p> <p>E' presente una percentuale di docenti che non ricopre incarichi retribuiti con il FIS, mentre una stretta percentuale di docenti ricopre incarichi plurimi.</p> <p>Solo il 12 per cento dei docenti percepisce più di 500 euro di FIS.</p> <p>Molte attività di ampliamento dell'offerta formativa sono realizzate grazie a disponibilità docente anche non retribuita.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BOEE07200P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	15	15,01	14,8	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BOEE07200P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3282,00	9164,56	7478,88	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BOEE07200P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	74,48	103,32	94,73	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BOEE07200P % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	22,16	19,06	17,75	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BOEE07200P - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,6	9,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	13,6	12,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,4	4,9	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	72,8	69,5	48,5
Lingue straniere	0	21	22,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16	18,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	28,4	42,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	28,4	28,6	27,3
Sport	1	19,8	14,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	19,8	19	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	13,6	16,8	17
Altri argomenti	0	17,3	15,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:BOEE07200P - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,33	4,5	3,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BOEE07200P % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	13,24	35,4	39,2	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BOEE07200P - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BOEE07200P
Progetto 1	Il Progetto "L'albero dei suoni azzurri. Musica, musicalita', musicoterapica" e' un laboratorio che utilizza la musicoterapica, il metodo della globalita' dei linguaggi e il metodo verbotonale che studia il ruolo dei suoni nella parola e del corpo.
Progetto 2	Il Progetto "Percorsi storico-archeologici sul territorio" le classi terze, quarte e quinte classi della Primaria. I percorsi tendono a scoprire il lavoro dello storico e dell'archeologo, la storia romana nel territorio, la citta' di Claterna.
Progetto 3	Il progetto di arricchimento motorio-tennis, effettuato presso le scuole dell'infanzia, coinvolge gli alunni di cinque anni. E' finalizzato a promuovere e perfezionare abilita' motorie di base e specifiche competenze nel gioco del tennis.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	6,2	4,7	25,1
	Basso coinvolgimento	13,6	13,7	18,3
	Alto coinvolgimento	80,2	81,6	56,6
Situazione della scuola: BOEE07200P		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola (ambito storico-ambientale, sportivo, musicale, inclusione-integrazione).</p> <p>L'allocazione delle risorse economiche risponde alle diverse istanze, sulla base delle quali viene elaborato il POF.</p> <p>Le schede finanziarie permettono quindi di attribuire adeguate risorse alle prestazioni previste nel POF.</p>	<p>La tematica dell'intercultura e quella dell'inclusione necessitano di maggiori finanziamenti, che, in futuro, l'istituzione scolastica deve cercare di reperire.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa di Istituto. Le risorse economiche non sono del tutto sufficienti al completo finanziamento delle tematiche previste nel PTOF e nel PdM. La scuola è pertanto impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BOEE07200P - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	5,90	25,1	30,6	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BOEE07200P - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,58	0,4	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I bisogni formativi vengono raccolti, ogni anno scolastico, da un docente collaboratore del dirigente, attraverso la somministrazione di un questionario.
Nel territorio sono presenti molte iniziative formative in rete alle quali la direzione partecipa puntualmente.
Le richieste da parte dei docenti di partecipazione a iniziative formative sono accolte positivamente dal dirigente.
Negli ultimi anni sono state realizzate proposte, anche da parte di docenti universitari, specifiche per le nostre scuole.
La formazione verte su tematiche riguardanti la relazione scuola-famiglia, l'applicazione delle normative attuali scolastiche, la sicurezza a scuola, il curriculum e le competenze, le tecnologie didattiche.
Grazie al bonus dei 500 euro, elargito ai docenti nel mese di ottobre 2015, gli insegnanti hanno scelto vari corsi o percorsi di studi rispondenti alle proprie esigenze formative personali che documenteranno per la relativa rendicontazione.
Nell'anno scolastico 2015-16 sono stati effettuati molteplici corsi di formazione sulla sicurezza per preposti, primo soccorso, RLS e, per la prima volta, ASPP.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Probabilmente non tutta la formazione, negli anni precedenti, è stata monitorata puntualmente al fine di avere un quadro reale degli aggiornamenti effettivamente svolti.
Occorre, tuttavia, sottolineare come la formazione degli insegnanti della Direzione Didattica non sia sempre inclusa in progetti a costo: molteplici, infatti, sono i percorsi di formazione gratuiti effettuati dai docenti: percorsi del CISST, dell'Università degli Studi di Bologna, autoformazione anche in rete territoriale...
In quest'ottica devono essere letti alcuni dati delle tabelle. Nonostante la buona qualità delle iniziative di formazione proposte dal territorio, mancano percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità in ambiti specifici.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'assegnazione dei docenti alle classi e l'assegnazione degli incarichi vengono effettuate sulla base delle competenze personali, come si evince dai vari curriculum personali presenti nei fascicoli.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha formalmente raccolto (in passato) curricula capaci di rilevare nell'immediato competenze/esperienze/attitudini/corsi/studi dei docenti.
Le risorse umane sono valorizzate, ma, anche in questo caso, non è presente un "protocollo" sistematico volto alla facile individuazione di personale interno per gestire progetti, laboratori...

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BOEE07200P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	35,8	42,6	53,5
Curricolo verticale	Si	59,3	62,6	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	38,3	40,4	48,9
Accoglienza	Si	63	53,6	60,5
Orientamento	No	66,7	65,4	71,1
Raccordo con il territorio	Si	67,9	61	65
Piano dell'offerta formativa	Si	84	81,6	84,7
Temi disciplinari	Si	27,2	29,9	29,9
Temi multidisciplinari	Si	19,8	24,2	29,3
Continuita'	Si	90,1	83	81,7
Inclusione	Si	95,1	93,4	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,5	1,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,6	11	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	37	39,8	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	51,9	47,8	57,1
Situazione della scuola: BOEE07200P	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BOEE07200P % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	7	5,6	6,1	6,9
Curricolo verticale	10	13,1	12,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	6,3	6,8	6,6
Accoglienza	6	6,5	6,3	7
Orientamento	0	3,5	4,3	4,4
Raccordo con il territorio	1	5	5,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	8	6,3	7,5	7
Temi disciplinari	14	4,2	6,2	5
Temi multidisciplinari	16	2,1	3,4	4,1
Continuità'	4	10,2	10,8	9,4
Inclusione	18	9,3	11,8	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva molto la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro quali classi parallele, gruppi spontanei che condividono, si confrontano e producono anche materiali utili per la didattica.
Gli spazi disponibili per attività di condivisione e incontri di gruppi di lavoro sono adeguati e fruibili previa richiesta dei docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I materiali e gli strumenti, prodotti nell'ambito di incontri dei gruppi di lavoro tra docenti, potrebbero essere maggiormente condivisi con gli altri plessi.
All'interno dello stesso plesso la condivisione non è sistematica, ma occasionale.
Esistono gruppi di lavoro di docenti e alunni che condividono tematiche su progetti specifici, ma di breve durata.
In alcuni plessi, soprattutto alla scuola dell'infanzia, si avverte la necessità di maggiori strumenti tecnologici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante i dati riportati nelle tabelle, sulla percentuale di docenti coinvolti nei progetti di formazione attivati (probabilmente scaturiti solo dalla richiesta degli insegnanti coinvolti in progetti a costo), numerose sono le proposte formative e le partecipazioni dei docenti e degli Ata.

Il numero di docenti aderenti ai percorsi formativi nell'anno scolastico 2015-16 è aumentato rispetto al passato, anche in base agli obblighi previsti dalla legge 107.

Gli incarichi vengono assegnati in base alle competenze possedute. Di buona qualità sono i materiali prodotti dai gruppi di lavoro.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	2,5	1,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	35,8	33,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	35,8	35,4	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	25,9	29,7	16,7
Situazione della scuola: BOEE07200P		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,2	52,4	63,8
	Capofila per una rete	30,4	31,8	25,7
	Capofila per più reti	16,5	15,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: BOEE07200P	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,9	15	20
	Bassa apertura	12,7	10,3	8,3
	Media apertura	22,8	22,6	14,7
	Alta apertura	50,6	52,1	57
	n.d.			
Situazione della scuola: BOEE07200P	Bassa apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BOEE07200P - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	75,3	61	56
Regione	0	4,9	17,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	45,7	54,1	18,7
Unione Europea	0	3,7	3,8	7
Contributi da privati	0	50,6	34,6	6,9
Scuole componenti la rete	4	49,4	54,1	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BOEE07200P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	50,6	42	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	59,3	38,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	70,4	83,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	11,1	8,2	10,1
Altro	2	22,2	29,9	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:BOEE07200P - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	35,8	39,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	32,1	30,8	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	59,3	56,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	30,9	35,4	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,4	6,3	9,7
Orientamento	0	14,8	11,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	4,9	27,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	37	31	20,2
Gestione servizi in comune	3	49,4	42	20,8
Eventi e manifestazioni	0	1,2	2,2	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,7	2,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	8,6	9,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	51,9	54,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	29,6	29,9	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,2	3,3	1,7
Situazione della scuola: BOEE07200P	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BOEE07200P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	43,2	36	29,9
Universita'	Si	81,5	83,5	61,7
Enti di ricerca	No	7,4	4,7	6
Enti di formazione accreditati	No	22,2	23,6	20,5
Soggetti privati	Si	43,2	38,2	25
Associazioni sportive	Si	59,3	60,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	58	58	57,6
Autonomie locali	Si	88,9	88,2	60,8
ASL	Si	67,9	72	45,4
Altri soggetti	No	11,1	12,6	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BOEE07200P - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	67,9	61	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituzione scolastica partecipa alla rete di scuole del Circondario imolese con finalità attinenti alla formazione comune del personale docente ed ATA, alla condivisione di progetti, all'elaborazione di bandi condivisi, ecc.</p> <p>La scuola, infine, partecipa alla rete ASABO, finalizzata a promuovere la cultura della condivisione e della co-progettazione sia all'interno del mondo scolastico che nei confronti delle altre istituzioni ed enti che operano sul territorio della provincia di Bologna.</p> <p>L'Istituzione scolastica firma accordi e convenzioni con le amministrazioni comunali di riferimento.</p> <p>Sono presenti rapporti con agenzie, aziende, esperti, cooperative per la realizzazione di percorsi laboratoriali gratuiti.</p> <p>Sussistono altresì rapporti e accordi scritti per la realizzazione di attività di tirocinio attivo con l'Università degli Studi di Bologna e con Scuole secondarie di secondo grado.</p> <p>Ottime le ricadute di tutte queste iniziative.</p>	<p>Non si ravvedono punti di debolezza rilevanti negli aspetti didattico-educativi, se non in tema di edilizia scolastica e di sicurezza.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BOEE07200P % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	15,20	17,9	20,8	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4	1,8	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	22,7	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	61,3	63,3	59,2
	Alto livello di partecipazione	12	7,1	13,2
Situazione della scuola: BOEE07200P		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BOEE07200P - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	20,23	12,6	14,1	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	16,3	14	12
	Medio - alto coinvolgimento	77,5	76,9	76,1
	Alto coinvolgimento	6,3	9,1	11,9
Situazione della scuola: BOEE07200P		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Consiglio di Istituto con il Collegio tengono conto delle proposte delle famiglie in merito a eventuali progetti da inserire nel PTOF.</p> <p>La collaborazione informale con i genitori è assai diffusa.</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie.</p> <p>Molte sono le attività, tipo rappresentazioni teatrali, che i genitori offrono ai bambini della scuola dell'infanzia.</p>	<p>La collaborazione formale con le famiglie deve essere migliorata. Anche a tal fine si è realizzato un percorso di formazione riguardante le relazioni scuola-famiglia con docenti dell'Università di Bologna.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a molteplici reti e collabora attivamente in linea con le esigenze dell'offerta formativa, con soggetti esterni. La scuola raccoglie le idee dei genitori e sta incrementando le iniziative finalizzate a una loro maggiore partecipazione alla vita scolastica.

5 Individuazione delle priorit 

Priorit  e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilit� dei punteggi tra le classi in Italiano e Matematica.	Ridurre del 10% la variabilit� dei punteggi tra le classi in Italiano e Matematica, migliorando i risultati peggiori.
	Competenze chiave e di cittadinanza	In tutte le classi e i plessi le competenze chiave e di cittadinanza devono essere adeguatamente sviluppate.	Ottenere che almeno il 90% degli alunni in uscita raggiunga un livello certificato oltre il livello minimo, nelle competenze di cittadinanza
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sebbene i risultati delle prove nazionali siano soddisfacenti, la mission della Direzione Didattica   quella di intervenire sulle situazioni di maggiore debolezza per offrire opportunit  di miglioramento che comportino un'autentica equit  degli esiti. Con riferimento alle competenze di cittadinanza, la scuola ritiene obiettivo prioritario che le stesse siano diffuse tra gli alunni, poich  esse costituiscono la base per fornire ai bambini flessibilit , capacit  di adattamento ai cambiamenti che interessano la societ  della conoscenza e risorse promotrici dello star bene insieme.

La scuola considera importante, in questo momento, avvalersi dei principi enunciati nelle linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione, in particolare valutare le capacit  degli allievi di usare i saperi per affrontare compiti e problemi nuovi, di risolvere compiti di realt  relazionando le competenze con le competenze chiave europee.

Ritiene importante inoltre rispettare il principio dell'integrazione delle discipline richiamato pi  volte anche nelle Indicazioni nazionali.

Nell'anno scolastico 2015-16 sono stati deliberati e utilizzati nuovi modelli di certificazione delle competenze ispirati alle Indicazioni Nazionali vigenti e alle competenze chiave individuate dall'UE.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Predisporre prove strutturate per tutte le classi parallele in quattro discipline: italiano, matematica, inglese, scienze.</p> <p>Individuare le competenze trasversali e approntare una scheda certificazione delle competenze a fine scuola primaria che le contempra compiutamente.</p>

	Ambiente di apprendimento	Effettuare osservazioni da parte di operatori esperti nelle classi e nelle sezioni in cui si ravvisa il bisogno.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Rivedere e condividere il curricolo verticale di Ist. alla luce delle Indicazioni naz., con attenzione agli anni ponte Scuola Inf./Prim./Secondaria
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Ampliare la gamma delle tematiche formative rivolte al personale. Aumentare il numero di docenti e ATA coinvolti nei percorsi formativi.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola desidera realizzare nel futuro prossimo nuovi modelli di certificazione delle competenze ispirati alle Indicazioni Nazionali vigenti e alle competenze chiave e di cittadinanza individuate dall'UE.

La Direzione Didattica negli ultimi anni ha utilizzato prove strutturate di Italiano e Matematica condivise dai docenti e desidera predisporre anche quelle di altre due discipline: Scienze e Inglese. Inglese e Scienze sono due discipline con buone opportunità di potenziamento, grazie anche a opportunità territoriali. Poichè esistono e stanno aumentando le espressioni di disagio sociale e comportamentale in diverse classi/sezioni la Dir. Did. intende utilizzare appieno le disponibilità di professionalità esterne di aiuto, con osservazioni e conseguenti percorsi di consigli operativi ai docenti.

Ampliare la gamma delle tematiche formative, includendo in esse anche percorsi di insegnamento/apprendimento relativi a specifiche discipline, può avere ricadute positive sulla riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi nelle prove standardizzate nazionali.

Condividere il curricolo verticale di Ist. alla luce delle Ind. naz. è priorità ben attuabile già dall'anno scol. 2015/16, effettuando revisione e condivisione dei curricula su cui si è lavorato negli anni passati e operando anche in rete.